

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. Gloria...

Vieni, o Spirito Santo, Tutti:
 dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza,
 perché io possa conoscere il Padre
 nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,
 esortato dalla tua parola,
 ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere
 e giudicare, alla luce della tua parola,
 quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
 perché io con pazienza penetri
 il messaggio di Dio nel Vangelo. *Tommaso d'Aquino*

L'unità non è il frutto tutti:
 dei nostri sforzi umani
 o il prodotto costruito
 da diplomazie ecclesiastiche,
 ma è un dono che viene dall'alto.
Noi uomini non siamo in grado
 di fare l'unità da soli,
 né possiamo deciderne
 le forme e i tempi.
Nostro compito è quello
 di accogliere questo dono
 e di renderlo visibile a tutti.
L'unità, prima che traguardo,
 è cammino,
 con le sue tabelle di marcia
 e i suoi ritmi,
 i suoi rallentamenti
 e le sue accelerazioni,
 e anche le sue soste. *Papa Francesco*

I Antifona: Il popolo che cammina nelle tenebre
vede una grande luce

I lettura: *Is 8,23b - 9,3* a cori alterni

In passato il Signore umiliò
 la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali,
 ma in futuro renderà gloriosa la via del mare,
 oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre
 ha visto una grande luce;
 su coloro che abitavano in terra tenebrosa
 una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,

hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
 come si gioisce quando si miete
 e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
 la sbarra sulle sue spalle,
 e il bastone del suo aguzzino,
 come nel giorno di Mádian. **Gloria... I ant.**

II Ant.: Il Signore è mia luce e mia salvezza

Salmo: *dal salmo 26(27)* a cori alterni

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
 di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
 di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
 questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore
 tutti i giorni della mia vita,
 per contemplare la bellezza del Signore
 e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
 nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
 si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria... II ant.

II lettura: Dalla I lettera di Paolo apostolo ai Corinzi

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro
Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare,
 perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in
 perfetta unione di pensiero e di sentire.
Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segna-
lato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discor-
die. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice:
 «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io
 invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifis-
so per voi? O siete stati battezzati nel nome di
Paolo? - Cristo infatti non mi ha mandato a bat-
tezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sa-
pienza di parola, perché non venga resa vana la
croce di Cristo. Cor 1,10-13.17

Dal vangelo secondo Matteo.

Mt 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arresta-
to, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad
abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel terri-
torio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò
che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:
 «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del
 mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!
Il popolo che abitava nelle tenebre vide una gran-
de luce, per quelli che abitavano in regione e om-

bra di morte una luce è sorta»).

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

risonanza...

dopo una breve pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Due lettori:

O Dio dell'orfano, della vedova e dello straniero, istilla nei nostri cuori un profondo senso di ospitalità.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori quando Tu ci chiedi di nutrirti, di vestirti e di visitarti.

Fa' che le nostre chiese si adoperino attivamente a porre fine alla fame, alla sete, alla solitudine, e a superare le barriere che impediscono di accogliere tutte le persone.

Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio, Gesù, Che è presente nel più piccolo dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Tutti: Amen

Pregiere tratte da SPUC 2020

O Dio onnipotente, ci rivolgiamo a te con cuore contrito; nella nostra sincera ricerca della tua verità purificaci dai nostri giudizi temerari sugli altri, e guida le chiese a crescere nella comunione.

Aiutaci ad abbandonare i nostri timori così da poter comprendere meglio gli altri e gli stranieri che sono tra noi.

Te lo chiediamo nel nome dell'Unico Giusto, il tuo amato Figlio Gesù Cristo.

Tutti: Amen

O Dio datore di vita, ti ringraziamo per il dono del tuo amore compassionevole, che ci conforta e ci rafforza.

Ti preghiamo che le nostre chiese: possano sempre ricevere i tuoi doni le une dalle altre.

Donaci uno spirito di generosità verso tutti mentre camminiamo insieme verso l'unità dei cristiani.

Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio che regna con te e con lo Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) **O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal Male.

Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * tutti:
perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo, come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo* perché andrai innanzi al Signore

a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza* nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, * per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli.

Lc 1, 68-79

Amen Amen Amen